Conto Corrente colla Posta

GIORNALE DEL MATTINO

Mercoledì 3 Agosto 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale; L. 28; Semi e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 185

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 80 (larga $1/_{10}$ di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
— Pagamento anticipato. —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Servizio telegrafico del "Paese,,

Mentre s'aspetta il varo della nostra prima "Dreadnought,,

Roma 1.

Quando, allo spirare del secolo scorso, demmo uno sguardo alla grande attività dei cantieri navali di tutte le grandi marine del mondo, rimanemmo sorpresi nel riscontrare come mai si spendessero tanti milioni annui per nuove navi, mentre poi quelle terribili corazzate non venivano che a distruggersi, stazionate nei diversi porti, e non rovinavano altro se non i bilanci delle *rispettive* nazioni.

Queste straordinarie spese furono notate da ogni capo di stato e da ogni nazione sorse il grido — grido di civiltà! —: «Limitiamo gli armamenti navali».

Ora di tutto ciò si riparla a proposito dell'iniziativa del Re d'Italia e delle rivelazioni del senatore Gervais.

Tuttavia, giammai si è speso tanto danaro per nuove costruzioni navali come in questo primo decennio del nostro secolo. Somme straordinarie sono state votate; rivalità marittime sono sorte da ogni parte per aumentare sempre più i bilanci dei diversi stati e portarli man mano a centinaia di milioni.

Infatti, la Germania al 1900 spendeva 85 milioni: oggi ne spende 285; gli stati Uniti da 108 milioni sono passati a 251 e *così via*. Ed in questo decennio risulta che le otto più grandi nazioni hanno speso, esclusivamente per nuove navi, la somma di *nove miliardi*; e dando il primo posto all'Inghilterra con altre due miliardi e mezzo; il secondo agli Stati Uniti con un miliardo ed *ottocento milioni*; il terzo alla Germania con un miliardo e mezzo, si giunge, seguendo una linea discendente, all'Austria che non ha raggiunto i 250 milioni.

E per avere un esatto concetto delle nuove costruzioni basta guardare il lavoro complessivo di quest'ultimo decennio (1900-1910).

1. Inghilterra, 62 unità corazzate, Tonn. 848.000; 2 Stati Uniti, 34 *idem* 496.000; 3. *Germania*, 30 *idem* 402 000; 4. Francia, 26 idem 326 000; 5. Giappone, 16 idem 199.000; 6. Italia, 10 idem 117.000; 7. Russia, 9 *idem* 110.000; 8. Austria, 8 idem 76.000.

—

La grande attività dei cantieri navali, come si è *detto*, aumenta ogni anno; ed in questo biennio poi (1908-09) quasi ad avvivare sempre più la gara degli armamenti, ha un grande sviluppo quel nuovo tipo di nave che è la *Dreadnought*. La indiscussa necessità di questa mirabile costruzione, che s'impone a tutte le altre, doveva certamente avere un'eco in tutte le grandi marine del mondo. Tutti gli stati sentirono quindi il grande bisogno di possedere queste navi, provviste di un armamento moderno; armamento che venne provato — e tutti conoscono con quale matematico risultato — dalla flotta giapponese contro la russa, nella recente guerra.

E' quando l'Inghilterra costruì la sua prima *Dreadnought*, quando sorse la più brutta, ma la più potente nave del mondo, al varo festante di un nuovo trionfo della scienza navale, tutti si accorsero che si veniva a creare un organismo dannoso ai bilanci delle diverse marine; ma, nondimeno, d'indiscussa necessità per la sicurezza di di ogni nazione.

L'inghilterra per la prima, quella nave modificò a parecchie unità del genere sorsero per incanto sui suoi scali.

La Germania, variò lo scafo, e ripetendo quell'armamento indicato per una guerra moderna, si dette alla costruzione della *Dreadnought* tedesca; poi vennero gli Stati Uniti, il Giappone e così via.

Oggi questo nuovo tipo rovina, e disastrosamente, tutti i bilanci navali, per il passato floridissimi, e domani forse, quest'ultimo sforzo della costruzione navale distruggerà flotte intere, mieterà vittime a migliaia.

Ma, come premunirsi contro la *Dreadnought*? Creando *Dreadnought!* correndo all'infinito delle spese.

Si prepara il lavoro per la ripresa parlamentare

Roma 2 — *Circa gli studi avviati* nei vari ministeri per preparare il lavoro legislativo per il prossimo novembre si danno le seguenti informazioni:

Per le convenzioni marittime pare certo che l'on. Luzzatti intenda portare alla Camera uno schema da sottoporre poi alle aste pubbliche. Queste convenzioni nuove dovrebbero durare fino alla scadenza dei trattati commerciali, cioè fino al 1916, per poter modificare anche i trattati di navigazione.

Al ministero dell'Interno si fanno studi sul problema elettorale. L'on. Luzzatti ha promesso di emendare il progetto Giolitti sulla procedura elettorale e di preparare una riforma sostanziale della legge elettorale per allargare il *suffragio* e fare un primo esperimento di rappresentanza proporzionale nelle grandi città. Al ministero dell'interno si studiano pure nuovi provvedimenti contro la distruzione dell'alcoolismo e della immoralità. E' pure allo studio l'abolizione del domicilio coatto al quale sarà per altro sostituito un istituto che gli rassomiglierà e cioè la relazione.

Al ministero della Giustizia si danno gli ultimi ritocchi al progetto per la riforma della magistratura concepito dall'on. Fani in base ad antichi suoi convincimenti di giurista.

Al ministero dei LL. PP. si studia di accordo con la direzione generale delle ferrovie la questione dei ferrovieri. Pare che l'on. Sacchi proporrà gli stessi miglioramenti che per le classi più umili del personale aveva proposto l'on. Bertolini; dodici milioni da *ricavare da economie d'amministrazione* delle ferrovie e precisamente a quanto si afferma dall'abolizione dei compartimenti oramai inutili, poichè fu loro tolta ogni libertà di movimento. Quello a cui attende l'on. Sacchi è la scelta della società alla quale affidare la costruzione delle ferrovie della Calabria e della Basilicata.

Al ministero della Guerra si lavora alacremente per dare applicazione alla recente legge per la ferma biennale e per il riordinamento dell'esercito. I lavori per lo svolgimento del programma delle opere straordinarie di difesa votati l'anno s. sono piuttosto avanzati. Pare che dalla recente visita delle nuove *fortificazioni nel Veneto* il ministro della Guerra sia tornato piuttosto soddisfatto.

Al ministero della Marina si studiano i progetti preannunziati alla Camera per le varie categorie del personale

Al ministero delle Finanze si studia la riforma sul regime degli alcools dal quale l'on. Luzzatti si propone di ricavare altri trenta o quaranta milioni all'anno, con cui ridare un po' di elasticità al Bilancio.

Al ministero di Agricoltura si prepara un nuovo disegno di legge sulle Società di Assicurazione,

Secondo l'*Italie* uno dei primi disegni di legge che presenterà l'on. Luzzatti alla *Camera* sarà *quello relativo* alla tassabilità del sovraprezzo delle azioni. Il disegno di legge sarà favorevole alle industrie.

Le grandi manovre navali

al comando gen. all'amiraglio Bettolo

Roma 2 — L'ammiraglio on. Bettolo ha assunto il comando generale della flotta che prenderà parte alle grandi manovre navali che avranno principio il 10 corrente nelle acque del Mediterraneo. L'ammiraglio Bettolo dirigerà le *mosse dall'incrociatore* S. Giorgio attualmente ancorato a Gaeta. Le esercitazioni continueranno nel Mediterraneo dal giorno 10 al 18. Il giorno venti *tutte* le navi si concentreranno a Castellamare di Stabia, dove avrà luogo il varo della *Dante Alighieri* la prima *dreadnought* italiana.

Un convegno padovano per la pubblica moralità

Padova 2 — Il Comitato centrale italiano per la pubblica moralità, secondo la deliberazione presa nell'adunanza plenaria dell'anno scorso e nell'adunanza di Presidenza di quest'anno prepara l'annunciato Convegno per studi, che avrà luogo a Padova nella *seconda* metà del prossimo ottobre.

Il Convegno avrà per scopo lo studio di questioni di moralità; e consisterà in lezioni e discussioni senza voti e *deliberazioni*: «La legislazione italiana *in fatto di moralità*»; e sarà suddiviso nei tre seguenti temi:

1 La pornografia in Italia.

2 La protezione dei *minorenni* in fatto di costumi in Italia — Stato delle cose — Legislazione.

3 I regolamenti sui costumi in Italia.

Ad ogni tema sarà *destinata* una giornata, nella quale avranno luogo una lezione o due impartite da professori competenti ancora da designarsi: e in seguito una discussione durante la quale i presenti potranno rivolgere all'insegnante interrogazioni sul tema da lui esposto.

A questo Convegno potrà intervenire chiunque lo desideri purchè si munisca di una tessera di ingresso che costerà 1 lira, e che sarà distribuita a suo tempo dal Comitato centrale o dalla locale Lega di moralità di Padova.

*Sarà reso noto a tempo debito l'o*rario delle lezioni, le località, ed il nome dei professori.

Cronaca del Friuli

Da Fanna

Banchetto in onore del d.r Boreanaz

1 — Ieri sera nel cortile della Trattoria all'«Eroe di Caprera» ridotto per l'occasione ad un vero Giardino, sfarzosamente addobbato ed illuminato per opera degli instancabili promotori della festa Moro Antonio e Marchi Silvio, cui non mancò la valida cooperazione del padrone Riccardo e della siora Maria, ebbe luogo un banchetto in onore di questo egregio dott. Leonardo Boreanaz, il quale compie il venticinquesimo anniversario, della sua condotta medico in questo Comune.

Un centinaio di commensali che lo avevano ricevuto al suo arrivo a suon di musica, facevano corona al festeggiato, sul cui ciglio si nascondeva a stento una lacrime di viva commozione — di viva commozione perchè Egli sentiva che la cerimonia non era di quelle che si fanno per semplice convenienza, ma invece una meritata dimostrazione spontanea e sincera come poche se ne fanno, nella quale si intravvedeva subito di quale e quanta riconoscenza sia qui coronata la lunga solerte opera sua.

Aprì il fuoco dei brindisi (poichè fu un vero fuoco a mitraglia) l'avv. M. Marchi porgendo a nome di nome di tutti un cordiale ringraziamento per la benevola gentile accettazione dell'invito, modesto sì, se si raffronta ai meriti della persona che si è voluto festeggiare, ma altamente significativo in questo momento, ove si ponga in relazione alla sincerità della nobile iniziativa, ove si riscontri che l'iniziativa stessa ha trovato unanime accoglienza nel paese, (ora decimato per la forte emigrazione), da parte di tutti i presenti, persone di ogni età e di ogni colore, quasi a significare, dando esempio preclaro di civiltà e di educazione sociale, che al di sopra delle bizze personali e delle misere partigianerie sta il senso del giusto, il sentimento della giustizia di un doveroso tributo di riverente omaggio a chi se ne è reso tanto benemerito per le eccelse doti della mente e del cuore.

Tutti ad una voce brindarono alla salute e prosperità dell'egregio amico, augurandosi che Egli per altri 25 anni possa dare al *paese*, *l'opera sua benefica* di professionista integerrimo, disinteressato, illuminato nell'arte scienza e particolarmente vollero porgere il loro augurio con appropriati applauditi discorsi i signori Girolami Giuseppe, Moro Antonio, Mararo Francesco, Rosa Luigi, ai quali rispose commosso il festeggiato pronunciando queste nobile parole:

Signori,

«*L'odierna* spontanea dimostrazione popolare mi commuove l'animo, e non mi è dato trovar parole adeguate per manifestare l'intimo mio sentimento di profonda gratitudine verso l'Autorità locale, gli amici, i conoscenti e quanti *cittadini della nobile* e gentile Fanna, che, ricordando il 25.o anno del servizio sanitario ininterrottamente prestato, vollero oggi colla loro presenza rendermi un pubblico omaggio di simpatia.

L'invito a questa riunione fu per me una *sorpresa*, la quale d'altronde mi tornò graditissima, appagando il mio non abituale orgoglio nell'attuale condizione del consorzio *medico*; perchè sono convinto che questo omaggio è la sincera espressione dei sentimenti dei convenuti: benchè debba pubblicamente dichiarare che esso è ben superiore ai miei meriti.

In questo periodo di tempo, tenuto conto dell'estensione del servizio sanitario, ho cercato di prestare l'opera mia con imparzialità ed abnegazione: e se, nell'adempimento dei miei doveri professionali, deficienti mi furono l'ingegno e la scienza, ho tentato di supplirvi colla buona volontà e coll'attività assidua. Ci sono riuscito?

Spetta al pubblico il giudizio imparziale: benchè qualche alto consesso, oggi miseramente sepolto, abbia tempo fa pronunciato la sentenza.

Del resto ha ben ragione il poeta dove dice:

Ed io, ridendo, vengo bel bello
A gorgheggiarti quel ritornello:
Arte più misera, arte più rotta
Non c'è del medico che va in condotta.

Signori,

La mia missione è quella di essere continuamente in mezzo alle sofferenze, e con vero apostolato sociale di alleviarle: durante il corso di questo sacro ministero ebbi pure più volte la intima soddisfazione di avere, mediante i dettami della scienza medica, ridonato alla vita un'esistenza.

Dopo la permanenza in questi paesi di cinque lustri, passati quasi un sogno, rimango vivamente riconoscente nel vedermi oggi fatto segno di tanto onore da voi, cittadini dalla gentile e ridente Fanna.

Nel porgere a tutti gli intervenuti un cordiale saluto, un sentito ringraziamento, posso affermare che l'odierno lieto convegno rimarrà uno dei più dolci ricordi della mia vita».

Intanto s'erano fatte le undici, ed il lieto convegno si sciolse al suono allegro della orchestrina di Fanna, mentre gli amici del festeggiato lo vollero accompagnare fino alla porta della sua dimora.

Saremmo poi ingrati se non mandassimo una parola di lode alla siora Maria ed all'ottimo Riccardo che in questa circostanza, contro le sue abitudini, si adoperò a quattro mani per farsi onore.

Da Latisana

Le rinuncie si susseguono

1 (Luttus) — Tema di palpitante attualità, dopo le dimissioni date da Paschini Benedetto alla carica di Consigliere dell'Ospedale, è la successiva rinuncia alla carica stessa da parte di Don Eugenio Zanini, e ciò per i gravi motivi coi quali motivò la rinuncia stessa, che abbimo il piacere di leggere nella *Patria* del 29 luglio test'è decorso.

Naturalmente per la gravità delle frasi adoperate nella detta rinuncia, i *commenti* in paese sono svariati ed infiniti, ed ognuno si domanda che cosa dirà o farà l'astro maggiore del Pio Istituto, il quale sembra destinato al suo tramonto?

Da Pasian Schiavonesco

Di una seduta consigliare

1 (*Arvicola*) — Gaudeamus.

Il dottor Ox è passato finalmente anche per il nostro comune.

Quanto movimento, quanta vita nova.

Altri corrispondenti daranno i dettagli della memorabile seduta di oggi.

Non avendo potuto presenziare la seduta stessa non posso che ripetervi sinteticamente:

Il dottor Ox è passato finalmente anche per il nostro Comune.

Prosperità, floridezza ecc. ecco il nostro avvenire.

Gaudeamus igitur.

Da Manzano

Sotto i cipressi

2 — Ieri a mezzodì è morta in Manzano la signora Reschiglian Emilia vedova del dott. *Giovanni Dorigo* e madre del neo eletto Sindaco dott. Domenico Dorigo.

La notizia è stata accolta con vivo dispiacere a tutto il paese.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

Da Tolmezzo

Il programma della domenica sportiva

2 — Domenica seguiranno qui gare di società ciclistiche e altri festeggiamenti di cui ecco il programma: Alle società più numerose. 1. Grande medaglia d'oro. 2. Medaglia d'oro. 3. Grande medaglia vermeille. 4. Grande medaglia d'argento. 5. Medaglia d'argento. Alle società provenienti più da lontano *sono assegnati* gli stessi premi. Tassa d'iscrizione L. 3 per società. A tutte le signorine che prenderanno *parte al convegno verrà* assegnata medaglia d'argento ricordo; così pure a tutte le squadre non premiate.

Concorso fanfare: 1. Grande artistica medaglia con contorno e diploma. 2. Grande medaglia d'oro con contorno e diploma. 3. Grande medaglia d'oro e diploma. 4. Medaglia d'oro.

Ed ora ecco il programma delle feste. Ore 8.30 alle 10.30 Ricevimento delle squadre che avranno preannunciato il loro arrivo. Ore 11 Vermout d'onore ai rappresentanti delle società.

Ore 11.30 cuccagna umoristica. Ore 14.30 *Riunione delle squadre per la sfilata in* via Iacopo Linussio. Ore 15 Sfilata generale attraverso la città. Ore 16 Gara delle fanfare *inscritte* pel concorso. Ore 17.30 Estrazione della ricca lotteria (premi: Mobiglio completo per camera matrimoniale. *Una* bicicletta. *Una macchina* da cucire. Un orologio a pendolo. Un oggetto artistico).

Ore 18 premiazione. 21 Proiezioni cinematografiche all'aperto e spettacolo pirotecnico.

Concerti musicali durante la giornata; illuminazione alla sera della piazza XX *settembre*.

Il comitato lavora con assiduità instancabile per prepararci feste degne di Tolmezzo; e non abbiamo dubbio riuscirà certamente.

Esami di maturità

Presenti delle scuole del capoluogo 12 tutti promossi. Eccovene i nomi: Bidinost Osvaldo, Candotti Ugo, Franz Luigi, Tolusso Marco, Piazotta Vincenzo, Polettini Umberto, Busolini Irene, D'Orlando Domenica, Pascoli Luigia, Scrom Angelina, Tomaselli Anna. Si distinsero maggiormente Busolini Irene e Tomaselli *Anna*, Polettini Umberto, Piazotta Vincenzo e Franz Luigi.

Degli altri Comuni si presentarono 23; ne *furono promossi* 10, e cioè, Bonanno Arturo di Enemonzo, Gortani Pietro di Arta, Gussetti Guido di *Rigolato*, Pochero Emilio di Rigolato, Vidale Giuseppe di Comeglians, Cescutti Livia, Solari Elisa e Micoli Adelaide, di Prato carnico, Gortani Orsola di Arta e Scrom Adelaide di Comeglians.

Da Cividale

Provocazioni

2 — Piazza Zorutti e adiacenze ebbero sabato scorso il loro *avvenimento* coll'ingresso del nuovo *Parroco* di S. Martino. Un avvenimento felice e glorioso per alcuni, triste invece e funereo per altri. Poichè Cividale — *checchè* si voglia far credere ad arte — non alberga soltanto coscienze involute di schiavi, ma anche uomini civili e liberi, che considerano precisamente come una sventura — sì, come una enorme sventura — l'arrivo di un *Parroco* fra la popolazione.

Questi *altri*, che non sono pecore e di pastori non hanno bisogno, che professano principi etici puri — ritenendo per es. che si debba seguire il bene, *perchè bene*, non già per il scopo egoistico di un premio in paradiso (morale da mercanti) e fuggire il male, *perchè male*, non già per la paura della forza divina e delle fiamme infernali (morale da schiavi) — questi *altri* che sono anticlericali per buone ragioni di carattere *sociali* e soprattutto *nazionale*, avevano già osservato con un senso di profonda tristezza le numerose affissioni inneggianti al *novello pastore* e le scritte innalzate sulle vie, massime in quella collocata in capo al ponte, luogo di passaggio comune, perchè anche il forestiero avesse modo di contemplarla... sì, di contemplarla e di esclamare: «ecco un lembo di terra barbara ancora, ecco un borgo d'Italia sul quale incombe ancora — nel secolo vigesimo — la cupa notte medioevale!».

IL DIAVOLO ZOPPO

15

di **RENATO LE SAGE**

compassionevole non trovava il modo di procurarmi un tanto bene, mi pare dato in braccio alla più crudele disperazione!

«Queste parole pronunciate coll'accento della più intensa passione, e da un uomo che non le dispiaceva, commossero la giovane Eleonora. Stette incerta alcun tempo sulla risposta a dare; ma ritornata in sè dalla sorpresa, lo guardò, ed alteramente gli rispose:

«— Voi credete di dover molto a questa officiosa donna che sì bene vi serviva: ma siate certo che saranno pochi i frutti che ricaverete dal servizio resovi.

«Così dicendo fece qualchè passo per ritornar nella sala. Il Conte glielo impedì.

«— Non mi sfuggite, adorabile Eleonora; *uditemi, uditemi* per un *solo* istante, ve ne scongiuro. Il mio amore è ardente, sì, ma puro tanto, da non poterne temere offesa. Voi vi dolete a ragione, non lo niego, dell'artifizio usato per potervi parlare: ma non l'avevo io già le tante volte tentato, e sempre inutilmente? Scorsero sei mesi dacchè son l'ombra vostra al tempio, al passeggio ed agli spettacoli. Vana speranza! Non mai la sorte mi fu propizia da potervi dire qual fosse l'affetto, ch'io nutrivo per voi. La vostra crudele e inesorabile governante ha sempre deluse le mie speranze. Ahimè! chè non mi compiangete, invece di ascrivermi a delitto uno stratagemma dettato dall'immenso amor mio? Amore mi sforzava, bella Eleonora, amore mi additava il *mezzo* a tranquillare le mortali mie pene, e ne furon colpa i vezzi che vi adornano.

«Belflor non *trascurò di abbellire* la sua tenera parlata, inaffiandola di calde lacrime. Si commosse la giovinetta, e suo malgrado la tenerezza e la pietà le sursero in cuore: ma lungi dal cedere alla propria debolezza, più sentivasi intenerita, e più mostravasi risoluta a voler sfuggire il *pericolo*.

«— Conte, ogni vostro dire è inutile, non debbo più ascoltarvi; lasciatemi uscir di una casa ove la mia virtù ne potrebbe *soffrire*, o colle grida desterò l'attenzione del vicinato e farò pubblica *la vostra audacia*.

«Questi detti, pronunciati con *fermo* e *risoluto* accento, destarono la Cicona dalla sino allora passiva indifferenza. Aveva costei le sue buone ragioni per non volersi impacciare *con la giustizia* e pregò quindi il Conte di non ispinger più oltre la cosa; e questi non osò più di opporsi alle brame di Eleonora *che si svincolò dalle* sue mani ed uscì onorata e pura, quale vi entrava, da quell'infame gabinetto; ciò che non era per anco stato permesso ad alcuna fanciulla.

«Corse subito dalla sua governante, dicendo:

«— Usciamo, signora Marcella, lasciate ogni inutile discorso.... non m'interrogate: siamo ingannate, usciamo per carità da questa fatalissima casa!

«— Che vi è accaduto, figliuola mia? — rispose stupefatta la governante. — *Chi vi obbliga a partire così precipitosamente?*

«— Ve lo dirò per via — rispose Eleonora — ma fuggiamo: ogn'istante che mi *fermo* qui mi cagiona un nuovo tormento!

«Qualunque fosse la curiosa smania della vecchia di saper la ragione di una sì improvvisa partenza, fu costretta di cedere alle preghiere della fanciulla senza appagare sull'istante la curiosità che la struggeva. Uscirono in tutta fretta, lasciando la Cicona, il Conte ed il suo famiglio, siccome tre commedianti muti per l'ira di esser stati solennemente fischiati dal pubblico, in una mal rappresentata commedia.

«Appena fu in strada, Eleonora, per quanto l'agitazione glielo permise, raccontò alla governante tutto quello che l'era accaduto nel gabinetto della Cicona. La signora Marcella, stupefatta e senza dir motto, ascoltò strabiliando

Continua

Ma l'indelicatezza maggiore, mancanza di rispetto ai sentimenti altrui, quella che chiameremo con termine esatto una «provocazione» si commise la sera, trasportando il concerto dal posto consueto in piazza Zorutti e mettendo così a disposizione del *nuovo pastore* anche la banda cittadina.

In questo modo tutti coloro che usciVano di casa per andare al concerto, dovevano recarsi proprio là dove si festeggiava un avvenimento per molti indifferenti, per altri tutt'altro che felice e dovevano partecipare colla loro presenza a ripugnanti manifestazioni.

Alle per civiltà da quei metodi di sopraffazione che distinguono le orde clericali, i presenti al concerto non opposero alcun atto di disapprovazione agli evviva dei pochi — per la maggior parte incoscienti fanciulli — che accompagnavano nel suo giro il *pastore*.

Sarà bene però che l'Amministrazione clericale non faccia troppo assegnamento su questa cortesia dei cittadini e si astenga d'or innanzi da altre indegne provocazioni.

Lotteria pro "Educatorio clericale,,

2 — Il *Lavoratore* a proposito della lotteria pro Educatorio clericale si occupa, con argomentazioni che sottoscriviamo, del maestro Rieppi.

Questi con la usata scusa di non rispondere all'anonimo ammette naturalmente la verità di quanto fu scritto a suo carico.

Ci meraviglia solo in riguardo che il *Lavoratore* non si occupi anche del corrispondente del *Giornale di Udine*, che come il Rieppi è una banderuola propagandista, o più del Rieppi è membro di quel gesuitico Comitato.

Vorremmo scrivere a lungo, ma lasciamo per il momento il dibattito a chi l'ha iniziato.

Un bravissimo giovane

Abbiamo potuto ammirare presso l'oreficeria dell'egr. sig. Vincenzo Pietti due quadri di squisita fattura rappresentanti la Chiesa di S. Marco e la Riva degli Schiavoni di Venezia.

Ne è autore il giovane concittadino Marcello Tomadini di Raffaele che ormai possiamo considerare come una vera promessa dell'arte.

Da San Daniele
I concerti

Da quando abbiamo fra noi la brigata Roma, il paese è ogni sera allietato e ravvivato dal concerto musicale delle bande del 79. e 80. reggimento che suonano alternativamente una sera per ciascuna, offrendo alla cittadinanza un godimento intellettuale, tanto più apprezzato in quanto da parecchi anni non esiste più banda cittadina.

Da questi concerti loderemo anzitutto la scelta felice dei pezzi, informata al sano criterio di appagare i diversi gusti e desideri del pubblico, tenendo conto delle diverse e varie attitudini ed educazione musicale, sicchè si può affermare che in ogni concerto ognuno può trovare il suo pezzo conforme alla sua maggiore o minore disposizione e coltura artistica.

Ottima, in generale, l'esecuzione, che se la banda dell'80 manca al presente di qualche elemento a completazione delle singole famiglie d'istromenti necessari per una riproduzione il più approssimativamente fedele degli effetti orchestrali, pure nelle due esecuzioni si mantiene interessante e farsi applaudire e per la scelta della musica che pone in programma e per il nerbo con cui l'eseguisce.

Quella del 79 dispone invece di una ragguardevole istrumentale completa in ogni sua parte e può rendere come rende con la maggiore verità possibile in una banda gli effetti acustici, gl'impasti e coloriti orchestrali, e con un affiatamento mirabile, sì che le sue esecuzioni hanno quel senso finito, artistico che un eccellente maestro sa ottenere da un tale complesso di istrumenti in mano ad un'accolta di valenti suonatori, traendo alla ammirazione viva il pubblico, tutto che prova un vero godimento intellettuale.

Ben ci spieghiamo così la fama di cui meritamente gode questa banda a Udine dove si ha la ventura di udirla da parecchi anni.

La cittadinanza di S. Daniele esprime la sua ammirazione e insieme l'animo grato applaudendo freneticamente. E noi crediamo di interpretare i sentimenti di tutto il paese porgendo un caldo ringraziamento all'Ill.mo Sig. Generale, ai Signori Colonelli che ci largiscono questo spirituale godimento, ai Signori Maestri e gli esecutori tutti.

Cronache pordenonesi

In attesa del 7 agosto, una fabbrica d'areoplani e la fine di una vertenza incresciosa.

1. — Il sole era ormai scomparso dietro l'orizzonte e scemava la luce e la caldura della canicola. Solitario intraprendeva una passeggiata per la via che, domenica 7 agosto, dovrà rumoreggiare di veicoli e di persone d'ogni specie.

Dal largo San Giovanni passo vicino al baraccone mal riparato, che serve di ricovero ai cavalli, dei soldati, e per il viottolo destro della via con passo lesto mi porto innanzi.

La strada che da Pordenone conduce alla Comina, è una retta malinconica di tre chilometri, un po' mal tenuta, fiancheggiata da magri terreni a prato od aratorio, raramente interrotti da qualche casuccia colonica.

La gran casa del Senator Monti è l'unico punto che, a sinistra, ad un terzo di via, attiri l'occhio del passante per poi lasciarlo allargare a tutto l'orizzonte confinato dalle prealpi Carniche che da Polcenigo vanno sino al Carso formando un emiciclo azzurrocupo nel centro del quale si innalza il Monte Cavallo.

Fra i pensieri più vaghi cammino e cammino scosso di rado dal campanello di qualche ciclista che subito sparisce, o dal canto lontano di qualche contadinella. Finalmente eccomi apparire più chiara, con le sue terribili impronte di devastazioni umane, la casuccia o casello di guardia alle brughiere, senza porta, senza balconi, con la sola ossatura del tetto che sostiene ancora qualche tegola rotta.

Pochi passi ed il mare verde mi si estende, innanzi, fra la penombra crepuscolare, solcato soltanto dalle due strade che da me si dipartiscono, una per Roveredo a sinistra, l'altra per San Martino a destra.

All'imbocco di quest'ultima ed alla sua destra sta la scuola d'aviazione: Due grandi tettoie chiuse ed unite, un piccolo fabbricato vicino, ecco tutto ciò che si può osservare. Sulla via è una piccola botteguccia nuovissima con un piccolo portico innanzi, tutta di tavole piallate e coperta di zinco. Quanto golè è destinata a dissetare!

Poco lungi sul prato e vicino alla strada, emergono i tronchi che servono di appoggio alle barche; vari travicelli, in quattro file, danno l'idea del principio d'una piccola tribuna.

Intanto l'oscurità s'addensa ed..... uno sciame di moscherini m'avvolge... Sono tanti che quasi potrebbero sulla miriade delle loro ali sollevare, e far provare l'ebbrezza del volo. Mi ronzano invece nelle orecchie, si accaniscono sul viso e sulle mani e mi danno un'impressione fastidiosa.

A passo lento ritorno verso Pordenone per la lunga, malinconica, ormai buia strada, infondo alla quale il faro di San Giovanni splende come una stella.

Per domenica i ciclisti pordenonesi hanno offerto di prestarsi al servizio d'ordine non essendovi steccati di riparo. A tale scopo anche i ciclisti di Montereale Cellina e di Vittorio pare che interverranno.

Si potrebbe dire che gli aeroplani sono aggiustati, che quasi si potrebbe contare sulla venuta del Duca degli Abruzzi, e tante e tante altre cose, ma parleremo chiaro quando avremo la certezza.

Una fabbrica di aereoplani!

Si dice che una società stia acquistando dei terreni presso San Quirino per costruirvi una fabbrica di aereoplani. Se questa è verità si può predire allo nostre brughiere un futuro di volo.

Vertenza cominciata a scapaccioni che finisce in pretura

(*Per telefono al Paese*)

2) Oggi presso la Pretura si è dibattuta la querela sporta dall'avv. G. Ellero contro il co. Giulio Cattaneo.

Eccone l'origine.

Una sera al «Cojazzi» il Cattaneo si rivolgeva all'Ellero intimandogli di allontanarsi ed aggiungeva la parola di *screanzato*.

L'Ellero diede allora del *mascalzone* al Cattaneo e la cosa rimase sospesa. Senonchè questi aizzato forse da alcuni cattivi consiglieri, un'ora dopo, quando cioè l'Ellero usciva dal «Cojazzi» gli si fece innanzi e gli diede due scapaccioni.

La ragione di tutto deve rintracciarsi nella passione politica.

A nulla valse l'arringa dell'avv. Cargnelutti di Venezia.

Il pretore condannò il Cattaneo a L. 180 di multa, a tutte le spese del processo e a L. 50 per la parte civile col beneficio della legge del perdono.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo pei furti alla Stazione

(*Udienza antimeridiana*)

L'aula è affollatissima; nella gabbia degli imputati manca il Castenetto Leopoldo, che non può tollerare il caldo soffocante.

Viene tosto data la parola all'avv. della P. C.

L'avv. Pasetti

Il valoroso avvocato dell'amministrazione ferroviaria comincia coll'asserire che la causa da lui combattuta è causa di moralità.

Bisogna infatti far fermo alla crescente delinquenza ferroviaria e dare un esempio da questa città, posta ai confini d'Italia, non soltanto ai Serragiotto, ai Sbuelz, ai Pittoni, ma anche a quanti disonorano se stessi e mancano al più elementare dovere.

L'avv. Pasetti entra quindi a prospettare le singole responsabilità; Rodella è un fanciullone suggestionabile che egli non vuole affatto perseguire, ma del quale crede che il Tribunale da solo saprà discuterne la responsabilità.

Verdura, che ha undici anni di servizio, si è all'ultima ora abbassato al livello di un ladro volgare e come tale va condannato.

Afferma quindi l'avv. Pasetti la piena responsabilità di Kozel, Pasti, Del Pian e Zorzan e cerca di spiegare il modo con cui fu perpetrato il furto scagionando nettamente i guardia merci ed escludendo assolutamente che estranei abbiano potuto compier il reato.

Esamina quindi la responsabilità del Bevilacqua la cui deposizione è contraddetta e aggravata dal Leopoldo Castenetto e dal Castenetto G. B. e contro questi tre imputati l'avv. della P. C. si scaglia vivamente.

L'avv. Pasetti continua esponendo i fatti che precedettero la scoperta della refurtiva presso il Castenetto G. B. del quale sostiene la scienza della provenienza furtiva di quella merce.

Non valgono quindi a questo proposito i giuramenti ch'egli dice di avere strappato al Bevilaqua mentre la telefonata del Leopoldo al fratello non è che un grido di aiuto che il germano spontaneamente invia al germano.

Resta adesso il Mondini, che si trova in migliori condizioni di tutti e crede di scusarsi dicendo che supponeva trattarsi di roba di contrabbando.

Se il Mondini non è un ricettatore è per lo meno uno che ha compiuto un incauto acquisto.

E come il tale è reo di contravvenzione. Quindi l'avv. Pasetti conclude:

La P. C. non ha alcun interesse sulle pene, spera che la sentenza del Tribunale venga a billare tutti quei commercianti che abbassano il decoro del commercio cittadino, che danno facile esca ai ferrovieri di venir meno ai loro obblighi e li spingono verso il furto, una sentenza che risponda ad equità e giustizia.

L'avv. Zagato

Il Presidente da la parola all'avv. Zoratti per la difesa di Kozel, ferroviere, ma l'avv. Zoratti insiste perchè il primo oratore della difesa sia l'avv. Zagato che difende il mediatore Bevilacqua Giuseppe.

Bevilacqua infatti è l'accusatore, il dispensoro prodigo di colpe e di responsabilità.

L'avv. Zagato, benchè riluttante, inizia tosto la sua arringa affermando che non per inveire contro i coimputati usera delle deposizioni del suo cliente, ma solo per discuterlo in quanto riguardano il deponente stesso.

Ricorda come la causa si sia istruita su semplici indizi, indizi che se bastano a mandare alla sbarra 9 uomini, non possono però bastare a condannarli.

La pubblica accusa si è ottenuta alla deposizione di Bevilacqua per investire ed arrestare gli altri; ed ab segùita la comoda via di credere a Bevilacqua quando occorre per accusare dicendo che mentisce quando invece si difende.

E l'avv. Zagato prosegue confutando l'accusa di correità a carico del Bevilacqua; insiste perchè si tenga conto anche del passato suo, che si ritenga il valore lieve del furto e che venga condannato al minimo della pena.

L'avv. Zoratti

L'avv. Zoratti, che difende Kozel, premette come tanto dalla P. C. quanto dal P. M. si siano venute erigendo delle cose ordinarie ed abituali della vita a sospetti che vorrebbero parere dignitosi e seri, ma che invece non sono che fatti normali.

Con calore e forza segue a difendere il raccomandato con una continuità di deduzioni logiche, di argomentazioni serrate che tendono a dimostrare l'incolpevolezza del prevenuto. Infine conclude per l'assoluzione.

Sono le 11 e tre quarti e l'udienza viene sospesa e rimandata al pomeriggio.

(*Udienza pomeridiana*)

La folla in questa udienza, che forse sarà l'ultima, è divenuta più fitta; l'interesse del pubblico va aumentando, intensificandosi febbrilmente.

Il Presidente da tosto la parola a

l'avv. Cosattini

Questi con foga oratoria entra subito nelle viscere della causa, quale difensore di Pasti, e ne dimostra la irresponsabilità e l'incolpevolezza.

Con parola di fuoco bolla la viltà di chi scrisse la lettera anonima e non ebbe il coraggio di sostenere le proprie accuse davanti al magistrato.

Sarebbe una bassezza sociale fidarsi di un ignoto vigliacco e su tale argomento infirmatissimo basare una sentenza di condanna.

Ma oltre alla anonima, colonna d'Ercole per la pubblica e privata accusa, c'è la deposizione di Bevilacqua.

Bel tomo questo Bevilacqua, imaginifico come lo definì l'avv. Pasetti, che calunnia, ritratta, muta, cambia, accusa, senza sapere ciò che si fa!

Si può forse su quanto dice lui pronunciare una condanna, senza una prova?

Prosegue l'avvocato difensore scagionando il suo patrocinato da ogni colpevolezza nel furto del tappeto.

Chiude ricordando quanto Cecotti depose e con una bellissima volata finale perora per l'assoluzione del Pasti.

L'avv. Caratti

Segue l'avv. Caratti Umberto, il quale ricambia il cortese saluto dell'avv. Pasetti e poi entra tosto nel nocciolo della causa con un aneddoto, uno dei tanti che la facile vena e la vivacità insita dell'oratore profondono, dilettano e convincono.

«C'era, dice l'avv. Caratti, all'epoca napoleonica, certo maresciallo De Crouchi il quale comandava una compagnia di granatieri. Un giorno da uno di questi granatieri fu commesso un orribile fatto. L'autore non fu scoperto ma l'abile maresciallo fece arrestare tutti i granatieri e cercò di cavarne la confessione.

Non ne fu nulla. Ed allora il maresciallo fece estrarre a sorte il nome degli arrestati, e quello che uscì dall'urna doveva essere l'autore del delitto e per questo fucilato. (*Si ride*).

Con gli stessi criteri dell'egregio Maresciallo De Crouchi, ha agito in questo processo l'Amministrazione ferroviaria».

Continua con sagacia e brio distruggendo gli indizi ed i sospetti degli accusatori; e ad un certo momento, nella foga del gestire, va colla mano contro il recipiente d'acqua che ha davanti e lo getta a terra.

Prosegue con una fierissima protesta contro l'opera della Questura che troppe volte, anzichè restare ausiliaria dell'autorità inquirente giudiziaria, ne sopraffà i poteri, ne invade il campo colla speranza di averne poi una nota per promozione. (Segni d'approvazione).

Con tale metodo è stato interrogato Bevilacqua che ha accusato e poi ritrattato; ma chi potrà, questo conoscendo, far assurgere a prova tale forma di accusa?

Continua elogiando l'opera del capo stazione Arduini che ha saputo togliere di mezzo al servizio ferroviario cento porcheriole.

Spiega la supposta e non provata mancata consegna dei cinque carri sul dovuto binario, e le attribuisce a qualche quarto d'ora mangiato forse all'Amministrazione ferroviaria.

Se ne mangiano tanti orari in Italia!... esclama sarcasticamente l'oratore — che non c'è proprio da meravigliarsi.

Finisce il fortissimo difensore traendo il motivo dell'assoluzione da una frase del giudice istruttore. Questi infatti scrisse: Si farebbe un torto a Zorzan non comprendendolo nel mazzo degli arrestati.

Voi, signori del Tribunale, fate pure torto a Zorzan, ma assolvetelo. Condannatelo solo nel caso che contro di lui ci sia qualcosa di più e di meglio del valore probatorio dell'accusa di un'anonimo e della deposizione contradditoria di Bevilacqua. Ma finchè questa prova non c'è, io sto coi piedi di piombo e sono sicuro della vostra giusta sentenza.

Così finisce il poderoso avvocato la sua magistrale arringa tra vivi segni di approvazione da parte del pubblico.

Viene quindi concesso un breve riposo.

L'avv. Bellavitis

Il giovane e già valoroso avv. Bellavitis A., difensore di Del Pian, inizia la sua arringa defensionale internandosi tosto nei meandri della causa con facile e forbita parola.

Dimostra con copia di argomenti che Del Pian non prese parte al furto di quella sera, che ad ogni modo non c'è una sola prova, un solo sospetto serio contro di lui.

Confida e conclude per l'assoluzione.

L'avv. Driussi

Promette che sarà breve e che gli è stata spianata la via dal P. M. col quale concorda su molte cose in linea di fatto.

Ricorda gli altri furti di zucchero avvenuti alla stazione e ne deduce che con essi il Castenetto Leopoldo non ha nulla a che fare.

Cribra e critica con veemenza e vivacia gl'interrogatori di Bevilacqua ed inveisce contro di questo infelice non per vana schermaglia, ma per un sacro dovere di inquadrare nella sua vera figura morale la responsabilità di Castenetto Leopoldo.

Prosegue l'oratore dimostrando con la solita dialettica brillante e con *verve* come sia stata errata la conclusione del P. M. che credette di *poter invocare* per il Castenetto la correità.

Ma come si può definire correo il Castenetto quando nessuno può dirci se egli abbia preso parte al fatto, se lo abbia organizzato?

E continua l'avv. Driussi escludendo la complicità ed anche la cooperazione immediata: tale dimostrazione l'egregio avvocato suffraga con citazione di fatti stringentemente analizzati.

Per l'oratore Castenetto è un ricettatore od anche un cooperatore non immediato.

Insiste pure nel valore lieve del furto; non si può infatti credere grave il valore di 1260 lire, come vorrebbe l'avv. Pasetti, perchè sarebbe ridicola la figura dello Stato italiano se i nostri buoni alleati venissero a sapere che l'Amministrazione ferroviaria ha avuto grave danno per 1260 lire. Sarebbe umiliante per noi, per la cara nostra Italia.

Termina ricordando il male da cui è inesorabilmente minata l'esistenza di Castenetto Leopoldo, male che forse contribuì a rendere in lui meno forti gli stimoli dell'onestà ed invocando che per il suo difeso venga ammessa la sola ricettazione ed in via subordinata la complicità non necessaria.

Sono le 6 e l'udienza viene rimandata a questa mattina. Parleranno gli avv. Zanuttini e Bertacioli e poi, forse, replicherà il P. M. determinando qualche controreplica.

In giornata avremo la sentenza.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Cronaca di Udine

Deputazione Provinciale

Nella seduta del 2 agosto 1910 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni.

— Autorizzò il pagamento della 2a. rata del sussidio 1910 a favore della Scuola Industriale d'Arti e Mestieri di Moggio Udinese.

— Tenne a notizia la relazione del co. comm. G. A. Ronchi Presidente del Collegio Nazionale Uccellis che informa sulle condizioni di inferiorità in confronto delle altre Scuole normali o pareggiate in cui vien posto il Collegio da un'interpretazione restrittiva data dal Ministero alla convenzione stipulata con gli Enti sovventori, e deliberò di prestare la propria cooperazione per il riconoscimento dei diritti acquisiti le quante volte le pratiche officiose iniziate dal Presidente suddetto non sortissero buon risultato.

— Deliberò di acquistare 1000 esemplari dell'opuscolo «L'opera del Maestro nella propaganda antialcoolistica» edito dalla Scuola libera popolare di Venezia, opuscolo da distribuirsi ai Maestri della Provincia.

— Assentì allo svincolo della cauzione prestata dall'impresa Toniai Tiziano di Udine per l'appalto della costruzione delle testate e strade d'accesso del nuovo ponte sul Meduna lungo la strada provinciale maestra d'Italia.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di n. 12 alienati poveri appartenenti ai vari comuni della Provincia.

— Si pronunciò favorevolmente sulla domanda del sig. Micoli Giuseppe diretta ad ottenere la concessione di derivare litri 20 di acqua al minuto secondo dal Rio Storto affluente di destra del Lumiei in Comune di Ampezzo presso il ponte della Maina di Sauris allo scopo di ricavare circa 18 cavalli idraulici destinati ad azionare una funicolare adibita al trasporto dei legnami.

— Approvò per sua parte il progetto del Sig. Salice relativo alla costruzione della Strada d'accesso dell'abitato di Fontanafredda alla fermata ferroviaria omonima ritenuto che qualora questa strada possa fruire dei benefici della legge 8 luglio 1903 n. 312, il sussidio debba essere commisurato sulla spesa occorrente per costruire la strada della larghezza di metri cinque quale fu fissata dalla Commissione Tecnica al Puopo incaricata, anzichè per quella di metri sei quale è contemplata dal progetto Salice.

— Accordò per la mostra bovina mandamentale di Maniago, che avrà luogo nel prossimo mese di Settembre, oltre al sussidio di L. 300, n. 3 medaglie d'argento e 5 di bronzo.

— Presa notizia della relazione del Segretario della Commissione prov. per il miglioramento bovino Dr. Sellan, dell'ordine del giorno votato dalla medesima, deliberò di indire a titolo di esperimento un'importazione di torelli e giovenche della razza d'Herebs, a favore dell'Alto Friuli Orientale, concedendo un sussidio proporzionale al numero dei capi che verranno importati.

— Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di luglio 1910 ammontarono a L.	74,131.94
Quelli del luglio scorso anno furono di . . . . »	73,641.09
Quindi in più L.	405.85
Gli introiti a tutto luglio 1910 furono di . . . . »	586,795.60
Gli introiti a tutto luglio 1909 furono di . . . . »	556,795.62
Quindi in più L.	29,999.98
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di luglio 1910 fu di . . . . »	379.16
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di . . . . »	215.50
Totale . . . . L.	594.66

Le contravvenzioni constatate nel mese di luglio 1910 furono n. 13.

Si gettano le basi di un'associazione fra segretari comunali

All'albergo «Ancora d'Oro» si sono riuniti parecchi segretari comunali della provincia onde intendersi intorno ai primi passi da compiersi per la istituzione di un'associazione di classe che abbia officio di tutelare gl'interessi degli associati così nei riguardi morali che in quelli economici.

Probabilmente l'associazione estenderà la sua tutela a tutti gl'impiegati municipali.

Fu deciso di diramare un invito a tutti i colleghi della provincia e di preparare lo statuto da approvarsi in una prossima seduta da tenersi a Udine.

MORTE IMPROVVISA

E' morto la notte scorsa il cuoco Giovanni Girarduzzi abitante in via Zamparutti num. 4, il quale qualche mese fa guadagnò un terno al lotto per cui dovette pagare non poche cene pranzetti ai numerosi amici che vollero dividere la gioia della vincita. Il Girarduzzi ieri sera era gaio e stava benissimo. Stamane alle nove non lo si vedeva ancora uscire di casa. Forzata la porta si trovò il Girarduzzi disteso in letto freddo cadavere.

La seduta di ieri al Consiglio del Tiro a Segno

L'assessore Conti rappresentante il Sindaco aprì la seduta porto il saluto ai membri della Presidenza testè eletti e si disse lieto dell'esito, perchè la nuova rappresentanza dà sicuro affidamento del continuo progresso del Sodalizio.

Ha vive parole d'elogio per il Sig. Gabriele Tonini il quale non badando a sacrifici, talvolta anche gravi, ha dedicato tutta la sua intraprendenza all'interesse del Sodalizio.

Il direttore sig. Ernesto Santi si associò a quanto disse l'assessore Conti e lo ringraziò a nome dei vecchi e dei nuovi eletti.

Procedutosi alla nomina delle cariche sociali vennero eletti:

Tonini Gabriele, presidente — Brugerotto Giuseppe, vice-presidente — Doretti Emilio, segretario.

Quest'ultimo con un plauso per l'opera attiva da lui sempre prestata.

Il Presidente Tonini nell'assumere il suo ufficio ringraziò gli oratori per le parole pronunciate a suo riguardo e i colleghi per la riconfermata fiducia.

Quindi si passò alle discussioni per la Gara Sociale e «Campionato Sociale 1910» e fu deciso che la gara stessa debba seguire domenica 7 corrente, dalle 7 alle 10 e dalle 15 alle 19.

Per la «gara federale» che seguirà a Cividale nei giorni 14, 15, 16 e 17 corrente venne deciso che la Società contribuisca con una quota di L. 25 ai soci che avranno raggiunto almeno 160 punti.

Esclusa la tassa d'iscrizione.

VARIE DI CRONACA

Per rettificare. — Il *Giornale di Udine* di giorni fa, dando il resoconto del processo per i furti alla stazione, metteva in bocca all'avv. Driussi una domanda inventata cui seguiva la relativa riposta. E veniva nientemeno ad asserire che la ditta Muzzatti e Magistris e Luigi Moretti comperavano zucchero da Castenetto Leopoldo.

Nel resoconto dell'udienza antimeridiana di ieri fa poi aprire la seduta con la frase..... elegante del Presidente: *Medèn agan.* Non vi sembra un per finire giudiziario?!

Ubbriaco che va nel Ledra. — L'altro ier nel pomeriggio, un giovanotto di Pasian di Prato, alquanto brillo, certo Coluzzi Antonio, se ne andava verso casa.

Giunto alla barriera di Porta Venezia, per uno scarto improvviso precipitò nel Ledra.

Fu tosto tratto nall'acqua, da due carabinieri che di là in quel momento transitavano.

Un somaro morto improvvisamente. — Ieri mattina un contadino di Vat veniva in città con una carrettella trainata da un somarello.

Ad un certo punto l'animale stramazzò a terra rimanendo cadavere.

Buona usanza. — Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Rita Bolani Forni: Fortunato Carlo 1; Fam. Bischoff 2; Cossutti Pietro 1; Romano Romano 1; Fam. Cedolini 2; di Oloa Galanda; Giulia Cei 1;

Per gli emigranti che vanno in Inghilterra

Il commissario dell'emigrazione comunica:

Consta al regio commissariato della emigrazione che si verifica con frequenza il caso di numerosi emigranti che vengono respinti nei porti d'Inghilterra e specie in quello di New Haven perchè non sono in possesso della somma di lire 125 necessaria ad essere ammessi sul territorio del Regno Unito o perchè non soddisfano alle altre disposizioni della legge inglese.

La situazione di tali emigrati che ritornano privi di mezzi in Francia in porti dove il lavoro manca e per i quali d'altra parte le autorità consolari non possono provvedere al rimpatrio, diviene perciò particolarmente penosa.

E' opportuno per tanto ricordare che in forza della legge inglese sulla emigrazione possono venir respinti:

1.) Tutti coloro che non sono in grado di provare di avere i mezzi necessari per mantenersi convenientemente se stessi e le persone che da essi dipendono. Generalmente si ritiene una prova sufficiente il possesso della somma minima di sterline cinque (lire it. 125) per ogni capo famiglia e due sterline (lire it. 50) per ogni persona che lo accompagni e che è a suo carico.

2.) I pazzi, gli idioti e tutti coloro affetti da malattie o imperfezioni fisiche possono essere d'aggravio allo Stato.

3.) I criminali.

4.) I colpiti da decreti di espulsione in forza delle leggi inglesi.

Tutti gli emigranti devono inoltre riempire in inglese un formulario che sarà loro assegnato indicandovi l'età, l'impiego, ecc. Ogni falsa generalità sarà punita col carcere.

CIÒ VA DASÈ

Dichiarazioni come questa devono infondere qualche speranza a coloro che soffrono ai reni. La Signora Elisa Cantarutti, Via Poscolle, 11, Udine, ci comunica:

«Sette od otto anni or sono ebbi una grave malattia ricaduta d'influenza. Sono riuscita nondimeno a ristabilirmi, ma da allora in poi ho incominciato a soffrire di dolori che mi prendevano ora ai fianchi ora al dorso e mi causavano prostrazione intollerabile. Mi curai con diversi specifici, che o poco o tanto qualche sollievò arrecavano; tanto che una volta credetti di essere guarita; ma poco tempo dopo i dolori mi ripresero con maggiore intensità. Avevo il sonno agitato, una *nervosità continua ed un malessere inesprimibile.* Non mi riusciva di sapere o di indovinare quale poteva essere la causa del mio male, perchè non riscontravo in me stessa una malattia palese. Ho voluto allora sottopormi ad un accurato esame coll'osservare da me stessa tutti i sintomi che provavo. Oltre al non aver più l'appetito d'una volta ed una digestione regolare osservai che le mie urine andarono sempre più divenendo scure, torbide, e talvolta anche nauseabonde. Allora mi feci esaminare dai medici i quali mi sottoposero a delle cure speciali che questa volta non valsero ad alleviare le mie sofferenze. Anzi i dolori persistevano con una tenacia inaudita. *Soffrivo talmente che negli ultimi tempi* della mia malattia avevo preso l'abitudine di tenere sempre le mani contro i fianchi *tanto questi mi facevano male.*

Lasciando da parte il danno che una simile infermità mi cagionava, perchè naturalmente m'impediva di attendere di attendere alle mie facende di casa, quello che maggiormente mi allarmava era la convinzione ormai ben radicata in me che non avrei più potuto ristabilirmi. Io credevo che si trattasse di un caso di malatia cronica ribelle a tutte le cure che la scienza poteva fornire. Nel vedermi così avvilita e scoragiata più volte dalle persone di mia conoscenza mi suggerirono di fare uso delle Pillole Foster per i Reni in vendita presso la farmacia via Mercatovecchio Udine) ma purtroppo questi consigli mi facevano scrollare il capo. Coavere fiducia ancora nei rimedi? Il male di cui soffrivo però era troppo insopportabile perchè io potessi infine resistere alla tentazione di provare anche le vostre Pillole, e fu così che incominciai a procurarne una scatola.

«Quanto mi duole di non averlo fatto prima! Quante sofferenze mi sarei risparmiata! Fin dai primi giorni della cura acquistai subito la certezza che le vostre Pillole mi facevano bene, perchè i dolori che alla notte m'impedivano di dormire cessarono e potei quindi riposare.

Ma la prova che le vostre Pillole combattevano il mio male era chiaramente dimostrato nelle mie urine che ridiventavano limpidissime e normali. Alla fine ho trovato il rimedio e per quanto sia piacente di aver dubitato della sua efficacia, non posso fare a meno di attestarvi tutta la mia riconoscenza per i benefici che ho avuti. Sto ancora continuando nella cura non solo per evitare un'eventuale ricaduta, ma per assicurarmi un imperfetto stato di salute. (Firmato) Elisa Cantarutti.»

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i Farmacisti a L. 3,50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Rubrica commerciale

Il prezzo dei grani

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri, tranne che a Vienna, ove si sarebbe *verificato sensibile ribasso* segnarono notevoli rialzi.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List il frumento disponibile in Europa alla data 25 luglio, ascendeva ad ettolitri 20.010.000 contro 16,501,000 del decorso anno allo stesso tempo.

Il frumento allo disponibile negli Stati Uniti d'America è pronto per la esportazione il 22 luglio, ammontava ad oltre 5 milioni 59 mila ettolitri; mentre nel passato anno alla stessa data oltrepassava di poco i 2 milioni 800 mila.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 25 luglio si calcolavano a 3 milioni 705 mila quarters (un quarter equivale a ettol. 2 e litri 90); di cui 2.527.000 diretti per l'Inghilterra e 1.178.000 pel continente mentre nel decorso anno alla data stessa ascendevano in complesso a quarters 4.323.000.

Da Parigi viene segnalato che in Francia il raccolto del grano, non ancora *incominciato si ritiene molto compromesso* in seguito al cattivo tempo verificatosi dappertutto.

In Italia nella settimana passata i mercati *di grano si mostrarono* discretamente animati.

La derrata offerta fu piuttosto abbondante, ma gli affari conclusi non troppo numerosi a causa della sostenutezza dei prezzi e con accenno a rialzo in vari luoggi.

Le quotazioni oscillarono fra lire 26,35 e L. 28 per i grani nostrale ed interno, alle L. 29 per quelli esteri.

PER LE SIGNORE

Per dar posto ai prossimi arrivi di merce invernale la ditta

Antonio Fanna

liquiderà *col* **ribasso del 30 0|0** *tutti* i cappelli da *signora* e *signorina* esistenti in negozio.

RECENTISSIME

(Servizio telegrafico del PAESE)

La crisi nei rapporti tra Spagna e Vaticano

L'intransigenza del Vaticano

Madrid 2 sera. — Il giornale *Vez de Guipuzcoa* di San Sebastiano pubblica una intervista col ministro degli esteri Garcia. Questi nega che il Vaticano abbia dimostrato buone disposizioni.

Fino dalle prime proposte il Vaticano rispose con proposte inaccettabili. Nondimeno il governo cercò di trovare un terreno di accordo. La nota vaticana sul decreto del 30 giugno rivelava uno spirito poco propizio per ottenere un risultato soddisfacente e sosteneva ragionamenti incomprensibili intorno alle facoltà dello Stato. Ora il Vaticano prende pretesto dall'attitudine del governo e dalla presentazione del progetto catenaccio per rifiutarsi di continuare i negoziati se il progetto sarà mantenuto.

Il Ministro fa notare che il Papa aveva dichiarato in precedente nota che non sarebbesi opposto alla disposizione secondo cui sarebbe stata necessaria l'autorizzazione del Governo per l'apertura di nuove case religiose. Il Ministro accusa il Vaticano di non conoscere esattamente le *condizioni* della Spagna altrimenti non sarebbe giunto a queste estremità e non accetterebbe consigli inviatigli dai partigiani delle violenze.

I clericali organizzano dimostrazioni

Madrid 2 sera (Stefani) — Canalejas ignora ancora se il nunzio Pontificio lascerà Madrid. Egli ricevette un grandissimo numero di dispacci provenienti dalla Biscaglia e dalla Spagna, settentrionale protestanti contro la sua politica del Governo. A Paplona i commercianti chiusero i negozi: la popolazione percorse le vie facendo dimostrazioni pacifiche in segno di protesta contro la politica del governo.

Il conflitto causato da un malinteso

Vienna — Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Roma che un alto personaggio spagnolo disse al suo corrispondente che la cattiva piega nei rapporti fra il Vaticano e la Spagna è la conseguenza d'un malinteso.

L'ambasciatore Ojeda si è recato a San Sebastiano per dare spiegazioni al suo Governo. Il papa e Merry del Val sarebbero *dolorosamente sorpresi* dal contenuto della nota del Governo spagnuolo Canalejas partirebbe in questa nota da premesse inesatte: non essere escluso che all'ultima ora si raggiunga un'intesa e si eviti la rottura definitiva.

Segnalazioni di terremoto a Mileto

Mileto 2 (Stefani) — Questa notte alle 3.35 gli strumenti segnalarono delle registrazioni di terremoto fortissimo di origine vicina.

Una spedizione turca in Siria

Costantinopoli 2, (Stefani) — Si prepara un' importante spedizione militare turca nell'Uran (Siria) al comando del generale arabo Samez pascia, allo scopo di ristabilirvi la calma e di disarmare le popolazioni e applicarvi le riforme.

Un'aviatrice che cade uccidendo uno spettatore

Cand, 2 (Stefani) — L'aviatrice Frank Neute volando oggi sul campo di Boldan urtava contro un palo.

Il biplano precipitò dall'altezza di di 25 piedi investendo uno spettatore che rimase ucciso.

L'aviatrice si fratturò un braccio e una gamba.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI. Successore Tip Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

MODERNI **TETTI** LEGGERI
ELEGANTI - SOLIDI

IMPERMEABILI — INCOMBUSTIBILI

Materiale ideale per Coperture
Rivestimenti - Soffitti - Isolazioni
resistentissimo ed indistruttibile

Soc. Anon. **STABILIT** - *Torino*

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato
L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P.° Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società *signor*

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.48, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50, Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19 45, 22.8.
Cormons 7.52, 11.6, 12 50, 15.29, 19 42, 22.56.
Portogr.-S. Giorgio 8.30, 9 57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6 50, 9.51, 12.55, 15.57, 18.20, 22.53.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, *D.* 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.40, 8, 12.50, 15.42. D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
6.56, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.30, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.66, 9.5, 11.40, 15.20, 18.54 (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8 8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Scuola Mercantile ed Istituto di Educazione

con annesso Pensionato

in **LUBIANA** (Austria)

fondato nell'anno 1834

Le iscrizioni per alunni interni si ricevono non oltre il 20 Agosto

I corsi incominciano il 1. Ottobre 1910

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
Direttore e Proprietario

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Morro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati
se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

NON PIÙ FEBBRI MALARICHE!

"MAKOZON"

(Cachets del Dottor N. BRUDAGLIO)

L'ultima e grandiosa conquista della moderna terapia contro tutte le forme di infezioni malariche acute o croniche.

INFALLIBILE rimedio preventivo-curativo *caldamente* raccomandato da clinici più illustri di tutto il mondo. — *Farmaco tollerato* ed assimilabilissimo, di gran lunga superiore preferibile ai preparati consimili nonchè al medesimo Chinino solo, causa di forte nocumento all'organismo specie dei bambini e degli individui dallo stomaco debole.

L'intera cura formata di 40 cachets per la durata di 20 giorni Lire **10,50.**
La metà cura Lire **5.50** — franco in Italia previo pagamento. Rivolgersi alla:
MAKOZON COMPANY - Corso Umberto I. N. 170 - Napoli

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

Cercasi apprendisti
Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castana e Nero perfetto*.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione,

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall' **Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.